

Due partite al Falchi poi ci si trasferisce sul monte Titano
Coach Mazzotti conta sul suo parco lanciatori con Matos numero 1 stagionale

di Mino Prati

Vada come vada, la miglior squadra italiana del 2005 è comunque l'Italieri. Questa sera inizia la serie-scudetto, con gara uno, ma è già come se fosse un po' Coppa dei Campioni. Di fronte alla formazione bolognese infatti ci sarà, prima volta in assoluto nella storia, il San Marino. Sarà un line-up di un altro stato quello che questa sera, a Bologna, andrà per primo in attacco.

Non per questo la Fortitudo non sarà in campo per vincere, alla sua quarta finale, la terza degli ultimi tre anni. A buona ragione si può vedere un ciclo in questo, quello iniziato dal club biancoblu, prima con Stefano Michelini presidente e oggi con Alfredo Pacini alla guida della società, sempre con Mauro Mazzotti sulla tola di comando in campo. Loro hanno riportato il baseball d'élite sotto le Due Torri. Lo scudetto è tornato nel 2003.

L'anno scorso la vittoria andò invece al Grosseto. Ma adesso lo rivogliono, assolutamente, in Fortitudo. Chi due anni fa c'era, come Betto, Cretis, Dallospedale, Frignani, Landuzzi, Liverziani, Milano, Monari, Rigoli, e ancora di più chi questa soddisfazione invece non l'ha ancora vissuta. In effetti di quel gruppo, in soli due anni, non è che siano rimasti poi in tanti. E sotto questo aspetto, la situazione più singolare riguarda Sheldon e Newman, oggi nelle fila della T&A: il primo nel 2003 fu l'uomo che fece l'"out-scudetto", ed il secondo il lanciatore vincente, nell'ultima partita della serie a Modena. Anche se professionisti, qualcosa potrebbe essere rimasto.

Adesso si aspetta di ritrovare anche sulle tribune del Falchi quell'attesa e quella voglia che c'era allora, dopo che nel 2004 a metterci lo zampino fu la pioggia. A sostenere una formazione che vorrebbe eguagliare i titoli portati a Bologna dal calcio, mettendo in bacheca il suo settimo sigillo. Speriamo che con i rinvii in semifinale il baseball a Giove Pluvio abbia già dato. Anche se le previsioni sul week-end non sono, almeno al momento, il massimo.

A questo punto dovremmo essere al momento dei pronostici, per quanto possa essere rischioso quando si tratta di off-season. Un dato di fatto è che l'Italieri parte, se non al

BASEBALL Da stasera (alle 21) serie finale con San Marino

Due anni dopo l'Italieri vuole ritornare campione

Quest'anno romagnoli battuti 4 volte su 6
Bologna ritrova due ex pericolosi: Sheldon e Newman
sono stati decisivi per il titolo del 2003

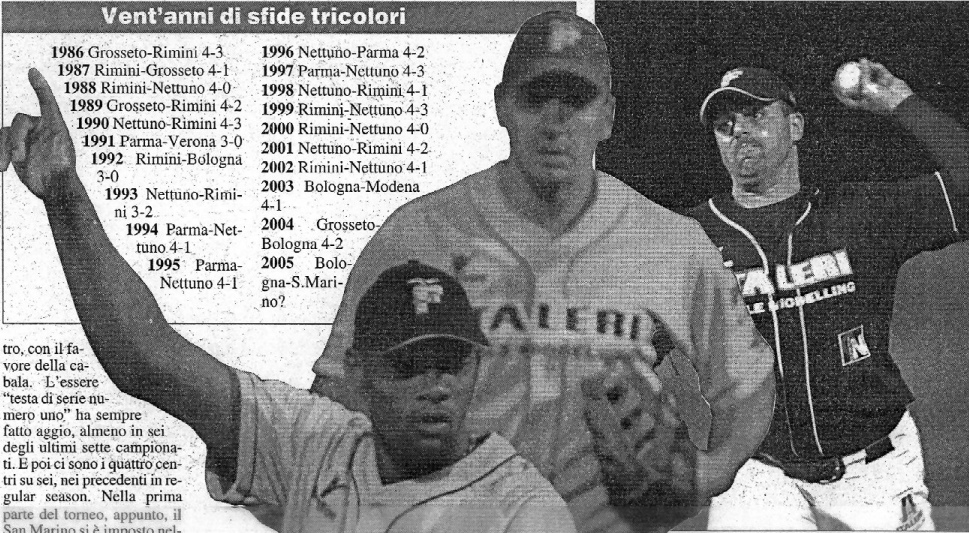
Vent'anni di sfide tricolori

1986 Grosseto-Rimini 4-3	1996 Nettuno-Parma 4-2
1987 Rimini-Grosseto 4-1	1997 Parma-Nettuno 4-3
1988 Rimini-Nettuno 4-0	1998 Nettuno-Rimini 4-1
1989 Grosseto-Rimini 4-2	1999 Rimini-Nettuno 4-3
1990 Nettuno-Rimini 4-3	2000 Rimini-Nettuno 4-0
1991 Parma-Verona 3-0	2001 Nettuno-Rimini 4-2
1992 Rimini-Bologna 3-0	2002 Rimini-Nettuno 4-1
1993 Nettuno-Rimini 3-2	2003 Bologna-Modena 4-1
1994 Parma-Nettuno 4-1	2004 Grosseto-Bologna 4-2
1995 Parma-Nettuno 4-1	2005 Bologna-S. Marino?

tro, con il favore della cabela. L'essere "testa di serie numero uno" ha sempre fatto aggio, almeno in sei degli ultimi sette campionati. E poi ci sono i quattro centri su sei, nei precedenti in regular season. Nella prima parte del torneo, appunto, il San Marino si è imposto nelle due gare con il lanciatore straniero, e la Fortitudo quattro volte con gli italiani sul monte: potrebbe essere un indizio.

Sotto l'aspetto tecnico, in ogni modo, l'Italieri appare meglio messa nel settore appunto dei lanciatori, e proprio le semifinali hanno confermato come è "il" che si vince. Dai 18 metri, sulla montagna.

Con Matos, Cretis, Bazzarini, Figueroa, Betto, e il supporto di Milano e Ghiesini, che sono bastati a liquidare la Telemarket in cinque partite. E alla pattuglia, vincente nel primo turno e a cui adesso si chiede di ripetersi, di cui fanno parte anche Cerchiè (non utilizzato contro il Rimini) e Richetti (per poco non deleterio) si è aggiunto ieri Incentalupo. Il "Lupo": pendolare di lusso, proveniente dagli Stati Uniti. Valore aggiunto, per tre settimane in un anno, su cui conta, al massimo grado, chi non ha voluto lasciare nulla di intentato nel cercar di raggiungere il suo obiettivo. Che è uno solo: lo scudetto 2005.



LA FINALE SCUDETTO Le tattiche Mazzotti sul tavolo può stendere più carte

Italieri - T&A comincia, stasera alle 21, con lo scontro in pedana fra lanciatori d'importazione: Matos (nella foto a sinistra) contro Montane, per andare in vantaggio nel conto. Il dominicano della Fortitudo, per quanto di gran lunga il miglior pitcher dell'annata, quest'anno in regular season non ha mai vinto contro San Marino, e adesso si trova a dover cercare di andare in vantaggio nella serie subito. Poi Mazzotti davanti avrà un ventaglio di scelte sul monte (Nella foto in alto Milano) assai più ampio di Bindi, dall'altra parte della barricata.

Cretis domani sera (sempre alle 21, a Bologna), dicono opposto a Maestri, il "giovane dell'anno" del campionato 2005. Ma non escluderemo il ricorso a Martignoni da parte della formazione sammarinese, come parente in gara-due. Perché qui è possibile che si decidano i sorti della serie. Una serie-scudetto che dovrebbe giocarsi tutta o quasi sul monte.

In attacco non ci sono grosse differenze, come valore complessivo, fra le due finaliste, per quanto forse con l'Italieri più squadra e la T&A più fatta di individualità, con Mendoza e Auaje su tutti. E lanciatori, sulla carta, a star decisamente meglio è chi stasera e domani gioca in casa. A San Marino, arrivati a gara-tre lunedì sera, sul Monte Titano, dovranno aver capito bene quali sono le condizioni di Henriquez, avendo esaurito la rotazione. La Fortitudo martedì, ancora a San Marino, dovrebbe proporre nuovamente Figueroa ad inizio match, come con Rimini, e probabilmente fresco, avendo adesso anche Incentalupo nel bullpen e i rilievi non mancano.

A quel punto si faranno i conti, in tutti i sensi. Gara-cinque sarà ancora a Serravalle mercoledì, e se nessuna delle due compagnie avrà raggiunto le quattro vittorie si tornerà al Falchi, venerdì sera, ed eventualmente sabato sera, sempre alle 21.

m.p.